



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società EDPR Sicilia PV S.r.l.
edprsiciliapvsrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Sicilia
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Al Comune di Vittoria (RG)
protocollogenerale@pec.comunevittoria-rg.it

Al Comune di Acate (RG)
protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Al Comune di Chiamonte Gulfi (RG)
protocollo@pec.comune.chiamontegulfi.rg.it

Alla Soprintendenza per i Beni Culturali e
Ambientali di Ragusa
soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e
Ambiente Ispettorato ripartimentale delle
foreste di Ragusa
irfrg.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8329] Progetto di un impianto agri-fotovoltaico denominato "Victora Solar Farm" della potenza pari a 190,003 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Vittoria (RG), Acate (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG)

Richiesta di integrazioni

Il progetto è localizzato nel Comune di Vittoria (RG) e Acate (RG), Sicilia; la connessione alla RTN è prevista in una sottostazione elettrica di elevazione (SSE) in un terreno ricadente nel Comune di Chiaramonte Gulfi (RG); la SSE è collegata mediante cavo interrato AT 150 kV di circa 16 km alla Stazione Elettrica (SE) Terna nel Comune di Chiaramonte Gulfi (RG). L'impianto agri-fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza nominale pari a 190 MWp sarà costituito dai seguenti componenti:

- n.7 sezioni di impianto agri-fotovoltaico nel Comune di Acate e Vittoria (RG) che raccolgono la potenza di n.33 Sottocampi per un totale di 11.980 stringhe di moduli fotovoltaici per un totale di 311.480 moduli da 610 Wp di tipo monocristallino; i moduli saranno montati su 3.404 tracker ad inseguimento monoassiale (angolo di tilt $\pm 50^\circ$ - 60°) ancorati al terreno e con asse di rotazione NORD_SUD;
- 500 inverter;
- 7 Cabine di trasformazione MT/BT;
- 1 Sottostazione Elettrica di Elevazione (SSE) di trasformazione di tensione da MT 30kV a AT 150kV localizzata nel Comune di Vittoria (RG);
- 1 cavidotto interrato di collegamento interamente disclocato su viabilità pubblica e ricadente nei comuni di Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi (RG) di circa 16 km che dalla SSE trasmette la potenza dell'impianto alla SE di Chiaramonte Gulfi di Terna spa fino a Stallo 150 kV esistente.

La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2,00/2,50 m, collegata a pali di metallo infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi con diametro variabile dai 20 cm ai 50 con frequenza di uno/due ogni 100 m. Sono inoltre previste delle "Infrastrutture ecologiche miste" (cumuli di terra inerbiti, muretti a secco, piccole raccolte d'acqua, cassette nido, ecc.).

È prevista una fascia perimetrale di rispetto che occuperà 40,5 ha che "*consisterà quindi in una fascia di essenze vegetali arboree, arbustive ed erbacee, estesa linearmente per una larghezza di circa 10 metri*". Oltre a tale fascia il Proponente utilizzerà delle aree esterne al perimetro di impianto nella propria disponibilità al fine di destinarle ad interventi di mitigazione ambientale per complessivi 37,65 ha.

La coltura nelle interfile (5,50m) tra i pannelli fotovoltaici può potenzialmente prevedere la copertura con manto erboso, la coltura per la fienagione e la coltivazione di leguminose da granella.

Il metodo di produzione sarà quello di Agricoltura Biologica.

Viene allegato uno studio condotto dall'Università di Palermo "ATTIVITA' RIVOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO SITO NEL COMUNE DI ACATE E VITTORIA (RG)" in cui vengono valutate le colture praticabili tra gli spazi interfilari, mentre la biomassa di scarto potrebbe essere impiegata come prodotto di scarto per la realizzazione di compost.

Nell'elaborato grafico relativo al Piano culturale (VSF116AGRD48-planimetria_con_identificazione_piano_culturale_signed-signed.pdf) e nella Relazione tecnico agronomica (VSF114AGRR26-relazione_tecnico_agronomica_signed-signed.pdf) vengono riportati i seguenti dati:

| AREE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE | |
|---|------------------------|
| Tipologia | Superficie (ha) |
| OLIVETO | 31,20 |
| CARRUBETO | 7,80 |
| AREE IN CONCESSIONE PER PUBBLICA UTILITA' (orti sociali) - | 2,20 |
| TOTALE | 41,20 |
| FASCE DI RISPETTO PERIMETRALI | |
| MANDORLETO | 40,50 |
| AREE COLTIVATE NELL'INTERFILA DELL'IMPIANTO FV | |
| SEMINATIVI (rotazione colturale: manto erboso; colture da foraggio; leguminose da granella) | 152,00 |
| Aree coltivabili per attività di ricerca e sviluppo (rotazione colturale: leguminose; orticole) | 2,60 |
| superficie oggetto di coltivazione con metodo di produzione biologica (TOTALE) | 236,3 |

Nell'area in esame insiste un patrimonio arboreo olivicolo e carrubicolo. Sono presenti circa n. 3.000 piante di olivo e circa n. 320 piante di carrubo. Tali colture in funzione del diverso uso del suolo relativo al progetto in oggetto, potranno essere spostate mediante cavatura con zolla e conseguente reimpianto su altra superficie. Il Proponente dichiara le piante di entrambe le colture saranno spostate e reimpiantate sulle superfici di compensazione ambientale.

Tra le opere di progetto al fine di garantire una corretta ecocompatibilità ambientale vi è l'inserimento sperimentale all'interno del sito in oggetto, di n° 50 arnie per l'allevamento *dell'Apis mellifera* var. Siciliana.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

1.1. Ai fini di colmare alcune carenze della documentazione presentata che non consentono una valutazione esaustiva degli impatti dell'opera proposta, si richiede di:

- 1.1.1.** Aggiornare lo "Studio di Impatto Ambientale (SIA)" richiamando i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).
- 1.1.2.** Fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria per ciascun elemento progettuale (impianto fotovoltaico, opere di connessione, colture agrarie ecc.). Per le opere di connessione specificare le superfici occupate dai basamenti e tutti gli elementi accessori.
- 1.1.3.** Chiarire e uniformare in tutti gli elaborati testuali e grafici i dati relativi alla superficie di progetto (totale e di ogni area a diversa destinazione) che risultano discordanti (es. 341 ha nel Piano colturale e 181 ha nel SIA).
- 1.1.4.** Uniformare tutti gli elaborati testuali e grafici relativamente alle colture che saranno praticate (es. pag. 166 della Sintesi non Tecnica "coltivazioni di carciofi e pomodorini interposte tra le file di pannelli" laddove sia nel SIA che nel Piano colturale si parla di pomodori e meloni).
- 1.1.5.** Chiarire se la produzione di compost prevista nello Studio dell'Università di Palermo (VSF123UNIR31_Progetto_compostaggio_agro-fotovoltaico-signed_signed.pdf) sia da considerarsi come parte integrante dell'attività agronomica dell'impianto e, in caso affermativo, specificare i dettagli costruttivi e l'ubicazione dell'impianto di

compostaggio. Aggiornare il SIA riportando le considerazioni e valutazioni dei possibili impatti dell'impianto di compostaggio su tutte le componenti ambientali. Specificare se sono state previste nel capitolato si spesa i costi di realizzazione e di manutenzione dell'impianto di compostaggio.

- 1.1.6. Spiegare perché a pag. 18 dell'Analisi Costi-benefici (VSF107SIAR19_Analisi_costi_benefici_signed_signed-signed.pdf) viene citato l'impianto "Guarini".
- 1.1.7. In merito alla proposta progettuale per lo spostamento delle Linee BT e MT esistenti aggiornare il SIA dettagliare tutte le opere da demolire e quelle di nuova realizzazione riportando le considerazioni e valutazioni dei possibili impatti nella fase di realizzazione, di esercizio e dismissione per tutte le Componenti ambientali.
- 1.1.8. Chiarire se sono stati valutati i costi delle opere di mitigazione e compensazione, e quindi riportati nel computo metrico, e in caso negativo aggiornare il computo metrico.

1.2. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.2.1. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.2.2. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.2.3. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.3. Relativamente alla resa di conversione dell'energia solare in energia elettrica, indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.

1.4. Relativamente allo studio delle alternative progettuali, giustificare la scelta di realizzazione delle opere di connessione descrivendo un'alternativa progettuale che, sempre dislocata su viabilità pubblica, minimizzi la distanza tra il campo fotovoltaico e la Stazione Elettrica.

1.5. Nel caso in cui non sia già stata effettuata la trasmissione, fornire gli strati informativi in formato SHP relativi a: area di impianto, aree di cantiere, stringhe, recinzione, sottostazione elettrica (utente e gestore), percorso dei cavidotti (distinti fra BT, MT e AT compresi quelli interni all'impianto), viabilità interna, opere di mitigazione e/o compensazione, siepe perimetrale, disposizione dei pannelli, cabine con inverter, cabine di smistamento, sistema di accumulo, linea di illuminazione, pali di illuminazione e sorveglianza, aree di cantiere, eventuali strati inerenti il piano culturale adottato.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 2.a** la quantificazione risorse idriche utilizzate e l'indicazione delle relative fonti di approvvigionamento;
- 2.b** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area;
- 2.c.** la descrizione di eventuali opere di regimazione delle acque e di risoluzione di interferenze con il reticolo idrografico.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a** integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;
- 3.1.b.** specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari uniformando inoltre la lista negli elaborati testuali. In particolare, chiarire la discordanza con quanto riferito in VSF063PROR02_Relazione_Tecnica_Generale-signed_signed.pdf nel quale è prevista una fascia perimetrale di rispetto di 40,5 ha interamente a mandorlo, mentre in VSF103SIAR16_Misure_di_mitigazione_e_compensazione_signed_signed-signed.pdf la fascia viene descritta come una "barriera vegetale di essenze vegetali arboree, arbustive ed erbacee, estesa linearmente per una larghezza di circa 10 metri";
- 3.1.c.** al fine di contribuire alla creazione di fasce incrementali della biodiversità si richiede di modificare la posizione della rete portandola all'interno della fascia di mitigazione.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

- 3.2.a.** esplicitare quali misure siano da intendersi come "compensazioni" e quali come "mitigazioni" e uniformare di conseguenza i relativi elaborati testuali e grafici con particolare riferimento al reimpianto (definito "compensazione") delle 3000 piante di ulivo e dei 320 carrubi;
- 3.2.b.** indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;
- 3.2.c.** chiarire se nell'area occupata dai pannelli sono presenti colture di pregio.

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

- 3.3.a.** prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 30 cm su tutto il perimetro della recinzione.

3.4. Posto che l'area oggetto del progetto di impianto ricade a circa 4,3 km dalla ZSC ITA0070005 Bosco di Santo Pietro si richiede di:

- 3.4.a.** redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).
- 3.4.b.** individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021. Nello specifico dimostrare come si intende mantenere la coltivazione dell'oliveto e del carrubeto.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle “*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*” del giugno 2022. In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “*impianto agrivoltaico avanzato*” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

4.d. Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto

ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione (§ 8.14 del SIA) del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio;

5.b. integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il “Quaderno della documentazione fotografica” (VSF076SIAR15_Quaderno_documentazione_fotografica_con_punti_di_ripresa_signed_signed-signed.pdf).

5.c. produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui i vari sottocampi risultino visibili e in reali condizioni di visibilità (no foto aeree) dai punti di vista con le seguenti coordinate:

- 36.998785°, 14.532965°;
- 37.005486°, 14.520085°;
- 37.008277°, 14.518520°;
- 37.007496°, 14.504967°;
- 37.016140°, 14.504358°;
- 37.001129°, 14.507091°;
- 36.996434°, 14.527756°;
- 36.991455°, 14.513271°;
- 36.991782°, 14.501239°.

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Integrare il Piano di monitoraggio e controllo ambientale con le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a.** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.b.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della

documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le osservazioni del Parere del Libero Consorzio Comunale di Ragusa in data 22/12/2022 Prot MiTE 162158 del 22/12/2022.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle

osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)